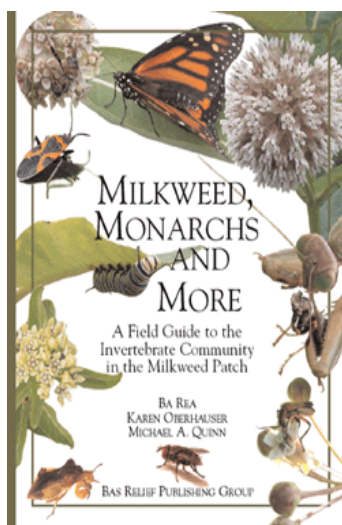


Rea, B., K. Oberhauser & M. A. Quinn 2003. Milkweed, monarchs and more. Bas Relief Publishing Group, 96 pp. ISBN: 0-9657472-2-0



Conoscete la famosa serie di libricini di Nick Arnold, in Italia tradotti e editi dalla Salani nelle varie sottosezioni "Brutte Scienze" "Brutte Storie" ecc., i cui titoli, nell'inglese originale suonano con simpatiche allitterazioni (tipo "Nasty Nature" oppure il fenomenale "Blood, Bones and Body Bits")? No?!? Ma insomma, che piffero di naturalisti siete!!

Vabbè, bando agli scherzi. Dietro questo titolo dal simpatico gioco fonetico si trova un libricino che avrebbe fatto la gioia del nostro benamato fondatore Omero Castellani. Sì, perché in questo tascabile di poche pagine si trova condensato una gran quantità di informazioni, a cavallo tra l'appassionato entomologo dilettante e lo scrupoloso entomologo professionista, messe a disposizione in modo semplice ed accattivante (le oltre trecento foto che affollano un testo tanto stringato quanto esauriente in modo rigoroso sono a volte veramente notevoli!), con una modalità espositiva che potrebbe trovare facile ascolto anche in ragazzi poco introdotti nella materia.

La guida, in fin dei conti, è una semplice introduzione all'entomofauna (o meglio, alla cosiddetta "fauna minore") delle Asclepiadaceae (Milkweed sono letteralmente le "malerbe lattiginose", dal secreto dall'aspetto latteo emesso da queste piante: questo liquido contiene un alcaloide tossico per mammiferi e uccelli - ma alcune Asclepiadaceae ne hanno un contenuto tale da essere tossico anche per la maggior parte degli insetti - che fornisce ai fitofagi in grado di cibarsi di tale risorsa vegetale al riparo da molti predatori vertebrati). Eppure, fra i tanti meriti di tale libretto, possiamo citarne un paio che ne evidenziano i pregi complessivi: il primo è la coralità di autori che hanno collaborato a tale progetto di studio, sfociato nella pubblicazione del libretto (quante volte, sfogliando opere divulgative in italiano abbiamo maledetto il malcostume nostrano che rende la maggior parte degli autori italici refrattari a collaborare con colleghi, che potrebbero facilmente segnalare le imprecisioni, puntuali in modo irritante in opere di *ampio raggio*); il secondo è la cura messa nel dare ai non entomologi una agevole ma precisa introduzione ad alcuni concetti chiave dell'ecologia degli invertebrati. E' curioso segnalare come, proprio a contrastare tale precisione, gli autori scelgano, dopo aver ben definito correttamente i vari concetti di *predatore*, *parassita*, *parassitoide* e *decompositore* (vedi pagine 9

e 10 del testo), di usare invece nella simbologia del testo il termine *parassita* al posto del più corretto termine *parassitoide* (posso assicurarvi per esperienza diretta con colleghi di altre discipline biologiche che tale confusione di termini continua ad imperare...): un piccolo difetto (che porta a definire le varie vespette e alcuni ditteri dei *parasites* al pari del protozoo *Ophryocystis elektroscirrha* vivente nell'emolinfa della farfalla monarca e illustrato nel suo ruolo ecologico a pagina 10 del libricino) che scompare nel complesso dei pregi di questa guida da campo, da consigliare vivamente a tutti, ragazzi appassionati di osservazioni naturalistiche come entomologi "giovani d'animo" ancora capaci di appassionarsi dell'*entomologia a 360°*.

Il volume può essere acquistato al prezzo di 9 USD scrivendo a Bas Relief Publishing Group, P.O.Box 426, Glenshaw, PA 15116, USA; Tel: 412 487-2214. Ordinabile per e-mail: barea@basrelief.org. Ulteriori informazione all'URL www.basrelief.org

Agostino Letardi